TEST DSGA SU AUTONOMIA SCOLASTICA

1. **Le risorse da destinare al finanziamento delle funzioni strumentali e i criteri di ripartizione per l'attribuzione delle stesse alle istituzioni scolastiche:**
2. sono definiti annualmente in accordi integrativi e intese fra Miur ed organizzazioni sindacali e comprendono una quota comune, una per la complessita' ed una per il numero dei docenti in organico di diritto
3. sono definiti nella misura dell'importo corrispondente a n. 4 ex funzioni obiettivo per ogni istituto dimensionato, cui vanno aggiunti ulteriori importi in relazione alla complessita' e specificita' di ciascuna istituzione scolastica
4. sono stabiliti annualmente in autonomia nella contrattazione con la rsu all'interno degli stanziamenti provenienti dal capitolo 1203 del Miur ("capitolone" delle competenze dovute al personale)
5. sono stabiliti secondo specifici parametri definiti dal D.I. 44/2001 (regolamento di contabilita')
6. Sono stabiliti annualmente dal Collegio Docenti e proposto nella contrattazione d’istituto
7. **Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono :**
8. docenti assegnati alla scuola e vincolati alla realizzazione di finalità particolari ( integrazione degli alunni stranieri, inclusione delle disabilità,..)
9. docenti disponibili e incaricati dal Dirigente scolastico sia per la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto sia per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola
10. docenti le cui competenze professionali devono essere destinate, anche con esonero totale, a gestire singoli aspetti di realizzazione del Piano dell'Offerta formativa
11. docenti con risorse professionali da utilizzare sia per la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto sia per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola
12. docenti indicati annualmente dall’USR con competenze specifiche
13. **L’orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile sulla base di una programmazione settimanale o plurisettimanale, fermi restando:**
14. l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali
15. la possibilità di cumulare ore di lezione per alcune discipline in periodi dell’anno scolastico su richiesta dei docenti
16. la possibilità di sospendere le attività didattiche a favore di iniziative culturali e formative extrascolastiche sulla base di richieste di Enti e/o Istituzioni esterni
17. l’abolizione della compresenza del docente di classe con eventuale esperto esterno per la realizzazione di attività formative previste dal PTOF
18. l’articolazione delle lezioni in non meno di sei giorni settimanali
19. **Secondo il testo dell'art.1 dell'Ordinanza Ministeriale 29 luglio 1997, n. 455, il provveditore agli studi a chi conferisce l'incarico di coordinatore del Centro Territoriale Permanente?**
20. Al docente con più anni di servizio nell'organico funzionale del CTP
21. Al dirigente scolastico dell'istituzione scolastica individuata come riferimento didattico ed amministrativo del CTP
22. Al presidente del consiglio scolastico distrettuale
23. Al presidente del comitato provinciale per l'istruzione nell'età adulta
24. Ad un D.T. (Dirigente tecnico) indicato dall’USR

**5) Secondo il testo DPR n. 263/2012 istitutivo dei CPIA****a chi sono**

**affidati questi centri provinciali autonomi dell’istruzione degli**

**adulti sostitutivi dei CTP?**

1. Al docente con più anni di servizio nell'organico funzionale del CPIA
2. Al dirigente scolastico dell'istituzione scolastica individuata come riferimento didattico ed amministrativo del CIPIA
3. Al presidente del consiglio scolastico distrettuale
4. Ad un Dirigente Scolastico
5. Ad un D.T. (Dirigente tecnico) indicato dall’USR
6. **La definizione del curricolo tiene conto:**
7. delle diverse esigenze formative degli alunni evidenziate dalle famiglie
8. delle diverse esigenze formative degli alunni rilevate dall' I.N.V.A.L.S.I
9. delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate
10. delle diverse esigenze formative degli alunni emerse negli anni precedenti
11. dalle diverse esigenze formative rilevate nel rapporto di autovalutazione (RAV)
12. **Ai sensi dell’art. 24, D.Lgs. n. 165/2001, la retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata:**
13. dai contratti collettivi per le aree dirigenziali recepiti con DPR
14. dai contratti collettivi per le aree dirigenziali
15. dai contratti individuali
16. dai regolamenti
17. dagli USR di ogni regione
18. **A norma dell' art. 5 del DPR 275/99, le scuole possono:**
19. adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell' offerta formativa, nell' esercizio della loro autonomia organizzativa
20. adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell' offerta formativa, nel rispetto delle funzioni spettanti in materia allo Stato
21. adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell' offerta formativa, nel rispetto delle funzioni spettanti in materia alle Regioni
22. adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell' offerta formativa, nel rispetto delle funzioni spettanti in materia alla Provincia
23. adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze metereologiche di ogni regione
24. **Per una predisposizione del PTOF coerente alle esigenze formative territoriali, chi è tenuto ad attivare i rapporti con gli Enti Locali e con le realtà istituzionali locali per l’analisi di contesto?**
25. Ai docenti referenti di plesso
26. Il dirigente scolastico
27. Il consiglio di istituto
28. Il collegio dei docenti
29. La funzione strumentale referente del PTOF
30. **La legge n. 107/2015 ha autorizzato il MIUR a modificare il D.M. n. 44/2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa: ​**
31. ​al fine di riordinare le competenze del consiglio d’istituto nelle materie negoziali di cui all’art. 33 del decreto 1° febbraio 2001, n. 44
32. elevando ad euro 10.000 il limite per l’esercizio della procedura ordinaria di contrattazione delegata al dirigente scolastico ex art. 34 del decreto 1° febbraio 2001, n. 44 ​
33. al fine di rafforzare la capacità negoziale del dirigente scolastico ​
34. al fine di incrementare l’autonomia contabile delle istituzioni scolastiche ​
35. al fine di rafforzare la capacità negoziale del DSGA ​

1. **L'autonomia scolastica, un principio ormai dichiarato a chiare lettere nella nostra Costituzione, si configura come un articolato dispositivo per adottare**
2. soluzione didattiche, organizzative e gestionali proposte dai singoli docenti e/o dai Consigli di Classe/Interclasse e/o dai dipartimenti disciplinari, per far comunicare e mettere a confronto nelle scuole autonome ipotesi pedagogiche e didattiche differenti
3. metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei PTOF e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno
4. tecnologie innovative in grado di motivare docenti ed allievi verso strumenti e modalità didattiche più rispondenti alle necessità di apprendimenti e ai processi cognitivi
5. forme e soluzioni organizzative volte al superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e della modalità di organizzazione e di impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali
6. soluzione didattiche e organizzative in autonomia, capaci di superare anche i vincoli ministeriali

**12. Il dialogo costruttivo tra organi collegiali all’interno della scuola, nella redazione del PTOF, è funzionale ad un “servizio pubblico” come risposta a tre libertà:**

1. libertà di pensiero, libertà di insegnamento, libertà di

scelta educativa

1. libertà di scelta educativa delle famiglie, libertà di insegnamento, libertà-diritto di apprendere degli alunni
2. libertà di insegnamento, libertà di ricevere donazioni, libertà di contrattazione
3. libertà di partecipazione, libertà di scelta educativa delle famiglie, libertà di insegnamento
4. libertà di scelta didattica, libertà di scelta metodologica, libertà di scelta finanziaria

**13. Il D.M. n. 44/2001 si riferisce**

1. al rapporto con il territorio
2. alle modalità di progettazione didattica
3. alla valutazione degli alunni
4. agli aspetti contabili relativi alla gestione del PTOF
5. agli spetti relativi alla contrattazione d’istituto

**14. Come viene ripartita l’assunzione a tempo** **indeterminato del**

**personale docente ed educativo**

1. 40% graduatorie dei concorsi per esami e titoli aventi

validità giuridica e 60% graduatorie provinciali

1. 30% graduatorie dei concorsi per esami e titoli aventi validità giuridica e 70% graduatorie provinciali
2. 50% graduatorie dei concorsi per esami e titoli aventi

validità giuridica e 50% graduatorie provinciali

1. 70% graduatorie dei concorsi per esami e titoli aventi

validità giuridica e 30% graduatorie provincia

1. 100% graduatorie dei concorsi per esami e titoli aventi

validità giuridica

**15. Le istituzioni scolastiche esercitano l'autonomia di**

**ricerca, sperimentazione e sviluppo:**

1. Singolarmente o tra loro associate, facendosi promotrici di iniziative volte a promuovere l'uguaglianza, la diversità e l’integrazione, nonché a diffondere i valori sociali ed economici propri del territorio in cui sono inserite
2. Singolarmente o tra loro associate, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali
3. Singolarmente o tra loro associate, conformandosi alle esigenze del

contesto culturale, sociale ed economico delle realtà territoriali

1. Singolarmente o tra loro associate, in modo da adempire ai doveri di formazione degli alunni e crescita culturale della società
2. Singolarmente o tra loro associate per adempiere ai compiti assegnati dall’USR

**16. Per valutazione del sistema educativo di istruzione e di**

**formazione si intende:**

1. Le verifiche effettuate dai docenti nelle classi per la valutazione degli obiettivi di apprendimento programmati
2. La verifica degli esiti delle scuole da parte del sistema centrale
3. Le verifiche internazionali sui sistemi scolastici
4. La valutazione effettuata dall’ istituto scolastico sul proprio funzionamento
5. Le verifiche effettuate dai nuclei di valutazioni esterni
6. **Chi adottava il POF e oggi approva il PTOF ai sensi della legge 107/2015?**
7. Il Collegio Docenti, acquisito il parere vincolante del Consiglio di Istituto o di Circolo
8. Il Consiglio di Istituto
9. il Consiglio di presidenza del dirigente scolastico
10. il dirigente dell'ufficio scolastico territoriale
11. I dipartimenti disciplinari che sono organi funzionali del collegio
12. **Il Regolamento dell’ Autonomia (art. 3 del DPR n. 275/99 ) definisce il Piano dell’Offerta Formativa come :**
13. un documento che ogni pubblica Amministrazione è tenuta a fornire ai propri utenti e in cui vengono descritti finalità, modi , criteri e procedure di controllo che gli utenti hanno a disposizione per intervenire
14. Un documento che illustra in modo dettagliato ai genitori la vita della scuola e permette loro di partecipare e di intervenire
15. il documento fondamentale in cui la scuola esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che intende adottare
16. l'atto normativo fondamentale che disciplina l'organizzazione e il funzionamento di un ente pubblico come l’istituzione scolastica
17. un documento inerente la funzionalità della scuola in cui i genitori devono dare il proprio parere per essere approvato
18. **L’orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile sulla base di una programmazione settimanale o plurisettimanale, fermi restando:**
19. l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali
20. la possibilità di cumulare ore di lezione per alcune discipline in periodi dell’anno scolastico su richiesta dei docenti
21. la possibilità di sospendere le attività didattiche a favore di iniziative culturali e formative extrascolastiche sulla base di richieste di Enti e/o Istituzioni esterni
22. l’abolizione della compresenza del docente di classe con eventuale eperto esterno per la realizzazione di attività formative previste dal PTOF
23. l’articolazione delle lezioni in non meno di sei giorni settimanali
24. **Rispetto al Piano triennale dell’offerta formativa, quale azione NON è compito del dirigente scolastico?**
25. La predisposizione degli strumenti attuativi

b. La sua approvazione

c. L’adozione dei provvedimenti amministrativi connessi

1. d. L’attivazione dei rapporti con gli Enti locali
2. e. Dare le linee d’indirizzo per la redazione del PTOF
3. **il dirigente scolastico:**
4. non puo' impartire direttive al dsga ma solo ordini e disposizioni di servizio
5. puo' impartire direttive di massima al dsga e al personale docente
6. puo' impartire direttive di massima al dsga
7. non può impartire direttive di massima
8. può solo ordinare al dsga di fare il conto consuntivo
9. **Chi attribuisce il punteggio di credito scolastico per gli allievi del secondo ciclo di istruzione?**

a. Il consiglio di classe

b.Il Dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe

c. Nessuno in particolare, perché viene calcolato in automatico sulla base di una tabella predefinita

d. Il coordinatore del consiglio di classe

e. Il collegio docenti

1. **Qual è lo scopo del controllo di gestione del PTOF?**
2. Sanzionare i comportamenti difformi dalle norme
3. Definire gli obiettivi prioritari della scuola
4. Sviluppare i progetti curricolari ed extracurricolari
5. Mantenere il sistema di coerenza interna del PTOF
6. Per premiare i docenti più meritevoli
7. **24. Ai sensi dell'art. 53, c. 8, d.lgs. n. 165/2001, le pubbliche**
8. **amministrazioni non possono conferire un incarico a un**
9. **dipendente di altra amministrazione pubblica:**
10. in nessun caso
11. a meno che l'incarico sia del tutto gratuito
12. se questi non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza
13. se questi non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e a condizione che non sia previsto alcun compenso a carico dell'amministrazione conferente
14. se questi non è un collaboratore del dirigente

**25. Presso quale ente è istituito il Registro nazionale per l’alternanza**

**scuola-lavoro (art. 1, co. 41, L. 107/2015)? ​**

1. Direzioni regionali del lavoro ​
2. Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
3. Uffci Scolastici Regionali
4. Province
5. ​Gli USR

**26.Secondo la normativa è possibile sottoscrivere accordi di rete tra**

**le scuole per rispondere a diverse finalità; per aderire ad una rete**

**di scuole il Dirigente scolastico deve :**

1. sottoscrivere l'accordo in quanto rappresentante legale della scuola
2. sottoscrivere insieme al Direttore dei Servizi generali amministrativi se l'accordo prevede compartecipazioni finanziarie
3. acquisire l'autorizzazione del Consiglio di Istituto per sottoscrivere l'accordo
4. chiedere l'autorizzazione all'Ufficio scolastico regionale prima di sottoscrivere
5. Acquisire il parere dell’ATP di riferimento per sottoscrivere l’accordo

**27.il numero delle funzioni strumentali al ptof da attivare per ciascun**

**anno scolastico:**

**a.** e’ stabilito sulla base dei parametri di complessita’ di ciascuna

istituzione scolastica

b. e’ stabilito dalla contrattazione integrativa d’istituto

c. e’ stabilito dal collegio dei docenti sulla base delle esigenze del

piano triennale dell’offerta formativa

d. e’ stabilito dai consigli di circolo e d’istituto sulla base della

proposta del collegio dei docenti

e. è stabiliti dal Dirigente scolastico sentito lo Staff

**28. L’ art. 7 del DPR 275/99 prevede che le attività delle reti di scuole riguardino:**

**a**. l’ autonomia dei singoli bilanci, l’ acquisto di beni e servizi,

l’organizzazione delle offerte formative

1. attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento
2. attività curricolari
3. attività complementari e integrative
4. attività sulla sicurezza

**29. In base al Regolamento sull' autonomia, il curricolo è:**

**a**. l' insieme delle discipline relative ad uno specifico indirizzo di studi,

indicate dal Ministero dell'Istruzione

1. l' insieme delle discipline contenute nella quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche
2. l' insieme delle discipline previste dal piano degli studi
3. l' insieme delle discipline da insegnare e delle attività da promuovere durante il corso di studi
4. l’insieme delle discipline opzionali

**30. Secondo l'art. 33 del Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44, al**

**dirigente scolastico spetta l'intera competenza deliberativa in**

**ordine all'attività negoziale dell'istituzione scolastica, salvo che:**

**a.** Nei casi espressamente indicati dal D.Lgs. 165/2001

b. negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del consiglio di Istituto

nonchè in quelli in cui al Consiglio di Istituto spetta la previa determinazione dei

criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, della

conseguente attività negoziale

1. negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del consiglio di Istituto
2. negli specifici casi in cui al Consiglio di Istituto spetta la determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, di determinate attività negoziali.
3. La competenza negoziale spetta al DSGA

**31. Il D.P.R. n.275/99 all'art.14, comma 4, affida alle istituzioni scolastiche**

**autonome il compito di riorganizzare**

a. i curricoli scolastici sulla base degli standard relativi alla qualità del servizio

b. i servizi amministrativi e contabili sulla base della disciplina del nuovo

Regolamento di contabilità entrato in vigore il 1° settembre 2000, congiuntamente

all'autonomia delle istituzioni scolastiche

c. i servizi amministrativi e contabili tenendo conto del nuovo assetto istituzionale

delle scuole e della complessità dei compiti ad esse affidati

d. i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività di

insegnamento in bade alle indicazioni nazionali

e. il compito di gestire le risorse finanziarie in autonomia

RISPOSTE AI TEST SU AUTONOMIA SCOLASTICA

* 1 A
* 2 D
* 3 A
* 4 B
* 5 D
* 6 C
* 7 B
* 8 A
* 9 B
* 10 D
* 11 D
* 12 B
* 13 D
* 14 C
* 15 D
* 16 B
* 17 B
* 18 C
* 19 E
* 20 A
* 21 C
* 22 A
* 23 B
* 24 C
* 25 B
* 26 C
* 27C
* 28 B
* 29D
* 30 B
* 31 C